

## In scena domani a Taormina il monologo di Salvatore Rizzo La storia d'un amore clandestino al ritmo delle "Mille bolle blu"

**TAORMINA.** Seguendo il volo leggero de "Le mille bolle blu", la vera storia di Nardino ed Emanuele, e del loro amore struggente e clandestino nella Palermo degli anni Sessanta, approda a Taormina, domani alle 21,15, nel Cortile del Palazzo Duchi di Santo Stefano, nell'ambito di Taormina Arte.

Il monologo "Le mille bolle blu", scritto dal giornalista Salvatore Rizzo ed interpretato e diretto da Filippo Luna, ha debuttato all'interno del quarto Palermo Teatro Festival giunto alla sua quarta edizione. Giocato sulle corde di un sentimento vero, profondo, universale che coinvolge ed emoziona lo spettatore fin dalle prime battute, "Le mille bolle blu" racconta l'amore che per trent'anni unisce, nella più assoluta clandestinità, Nardino ed Emanuele: barbiere di borgata il primo, avvocato il secondo. La scintilla tra i due giovani scocca nella bottega di Nardino, tra una poltrona in acciaio, pelle e bianca ceramica ed una saracinesca abbassata in fretta e furia. E la bottega diventa il rifugio di questo amore segreto che scorre parallelo alla "normale" vita di mariti e padri di famiglia.

Il patto d'amore tra i due protagonisti resterà inossidabile dal 1961, l'anno in cui Mina cantava - appunto - "Le mille bolle blu", fino al 1991, quando Emanuele



Filippo Luna è Nardino, barbiere di borgata e amante di Emanuele

muore. La vicenda viene narrata da Nardino (Filippo Luna), che - in una scenografia essenziale e con l'accompagnamento di musiche nostalgiche (la struggente colonna sonora delle canzoni degli anni Sessanta) - ce ne racconta le pieghe più nascoste, attraverso passione, rabbia, sarcasmo, dolcezza.

"Le mille bolle blu" è tratto dall'omonimo racconto di Salvatore Rizzo, pubblicato in "Muore lentamente chi evita una passione. Diverse storie diverse" (Pietro

Vittorietti Edizioni), una raccolta di dieci storie - tutte autentiche - di omosessualità maschile in Sicilia, dai primi anni del Novecento fino ai nostri giorni, di cui Rizzo è autore insieme con Angela Mannino e Maria Elena Vittorietti.

Filippo Luna, accanto a una vasta esperienza teatrale, ha lavorato anche in televisione, nella serie "Il commissario Montalbano", e per il cinema (di recente in "Nuovomondo" di Emanuele Crialese e ne "La matassa" di Ficarra e Picone). ◀

